Partito Democratico
Collegno
Via Arturo Bendini 11
10093 Collegno (TO)
Infoline 333/9908955

Numero 3

aprile 2014

NEWSLETTER DEL PARTITO DEMOCRATICO DI COLLEGNO

Passione Democratica

PER COLLEGNO
IL PARTITO DEMOCRATICO DA' IL MEGLIO

Care Democratiche e cari Democratici,

si apre una stagione politicamente molto intensa per il nostro Paese, per il Piemonte e per Collegno. Il triplice appuntamento elettorale del 25 maggio prevede le consultazioni europee, amministrative comunali, regionali e impegnerà il PD in uno sforzo senza precedenti:
dovremo contenere le sparate demagogiche di un'opposizione incattivita smontandone le menzogne. Il lavoro incessante di Matteo Renzi al Governo è fonte di una freschezza della quale noi tutti avevamo bisogno. La stessa, abbiamo voluto portarla qui a Collegno, e abbiamo cominciato a farlo dalla lista del nostro Partito per le prossime elezioni amministrative. Una lista che ci soddisfa, perché frutto di un lavoro corale che ci ha visti protagonisti e che ci ha in più di un'occasione convinto a fare scelte dolorose.
Lasciare fuori dalla competizione chi per moltissimi anni si è speso per la Città, in funzione di quel bisogno di rinnovata energia di cui la comunità ha bisogno non è stato facile. Certo è però che l'esperienza che ci viene lasciata è un tesoro inestimabile, al quale i giovani faranno riferimento.
Guardando alla nostra città, quanto deve fare il Partito Democratico, è informare i cittadini, con ogni mezzo a disposizione, dai social network ai mercati, parlando di contenuti.
Il sindaco Silvana Accossato lascia, dopo due mandati, una città più bella e migliore, nella quale è piacevole vivere. A Collegno la qualità e quantità di servizi al cittadino rappresentano e hanno sempre caratterizzato la nostra azione politica e amministrativa, e nonostante la pesante crisi economica abbia mietuto vittime tra piccole e grandi attività commerciali e industriali, non ultima quella relativa all'Agrati (ex Fivit Colombotto), l'amministrazione ha messo in campo tutte le forze possibili per contenere i danni e rilanciare opportunità.
L'azienda inesorabilmente chiuderà, in un modo assolutamente crudele e sordo alle richieste di concertazione di sindacati e istituzioni, aprendo una pericolosa ferita al sistema delle relazioni industriali e alla responsabilità sociale delle imprese sul territorio.
Grazie alla presenza e all'impegno costante di un nostro uomo in parlamento, l'On. Umberto D'Ottavio, abbiamo fatto squadra per accendere i giusti riflettori sulle problematiche del territorio. A Collegno l'impegno affinché nessuno resti solo é nel patrimonio genetico delle amministrazioni che si sono succedute, come ben sottolineato dalla lettera ai cittadini che il sindaco Accossato scrive per il bilancio di fine mandato.
Un sincero ringraziamento a Silvana Accossato sindaco per dieci anni della nostra città, che continuerà il suo impegno per il Piemonte al fianco di Sergio Chiamparino candidato Presidente. Saremo con tutte le nostre forze al fianco di Francesco Casciano candidato sindaco della coalizione di centrosinistra per Collegno. Una campagna elettorale non facile, ma che tutti insieme dovremo vivere con quella passione democratica che ci contraddistingue.
Non tiriamo dritto senza rispondere se qualcuno attacca il lavoro fatto dall'amministrazione o se, peggio, dice cose imprecise o maliziose. Fermiamoci, discutiamo, confrontiamoci. Scopriremo che i nostri avversari non hanno altri argomenti che parlare male del lavoro fatto noi. Noi, abbiamo i contenuti e la nostra passione politica. E li mettiamo al servizio della Città.

Antonio Garruto

Segretario Circolo PD Collegno, capolista PD elezioni amministrative Collegno

Agrati crudele. Chiude l'azienda
Ottenuti per i lavoratori gli ammortizzatori sociali

Amara fine per la vicenda degli 82 lavoratori dell'Agrati, azienda che a Collegno ha uno dei suoi stabilimenti e che poche settimane fa ha comunicato come un fulmine a ciel sereno la chiusura dei battenti. Sono stati mesi intensi di lotta sindacale e di presidio, di mobilitazione politica, di interesse incessante da parte degli enti locali, Comune di Collegno in primis e Provincia e Regione Piemonte. Nonostante ciò Agrati non ha voluto sentire ragioni e ha fatto ciò che aveva deciso: chiudere l'ex Fivit. Spiegazione che non ha convinto nessuno, quella della concorrenza sempre più serrata da parte di aziende estere, che impongono scelte dolorose, come appunto la chiusura della fabbrica di Corso De Amicis. In realtà, non si è mai parlato di crisi in azienda, anzi le commesse sono sempre state numerose ed evase con puntualità e qualità. <Non hanno voluto sentire ragioni i padroni dell'Agrati per il futuro del loro stabilimento di Collegno, avevano in mente la chiusura senza possibili mediazioni e così sarà, anzi hanno pure costretto i dipendenti a firmare un accordo per avere la cassa integrazione. Tutto questo per una unità produttiva che meritava il 100% del premio per i risultati raggiunti>. dice l'on. Umberto D'Ottavio deputato del Partito Democratico. <A nulla e' servito l'impegno di tanti e del Governo in particolare e per gli 82 dipendenti non c'è nulla da fare, dopo la cassa integrazione, la mobilità e la fine del rapporto con l'Agrati>.

<Se anche le aziende che stanno bene preferiscono chiudere non ci siamo proprio. Altro che responsabilità sociale dell'impresa – osserva il parlamentare democratico -. Non hanno voluto spiegare niente, hanno solo detto che la concorrenza rende impossibile continuare. La sensazione di impotenza e' forte, sembra non ci siano strumenti per contrastare queste scelte. Se è così si devono immediatamente prendere provvedimenti che impediscano il ripetersi di episodi gravi come quello dell'Agrati>.
Del resto, i chiari di luna si erano già capiti all'incontro avuto al ministero dello sviluppo economico (MISE) dove i rappresentanti dell'azienda che produce viti e bulloni avevano già ribadito l'indisponibilità a discutere di niente altro che della chiusura della sede di Collegno.
Perfino gli stessi funzionari del Ministero sembravano increduli nonostante ne avessero viste di tutti i colori. All'incontro erano presenti il sindaco di Collegno, Silvana Accossato,i deputati del Partito Democratico, Umberto D'Ottavio e Antonio Boccuzzi i quali hanno chiesto all'azienda di rivedere la propria posizione e al Governo di "sperimentare" per l'Agrati tutte le opportunità previste dai provvedimenti proposti dall'Esecutivo, tutto questo al fine di evitare il licenziamento degli 82 dipendenti della sede di Collegno. A fronte delle intenzioni palesate dall'azienda all'inizio di questa vicenda incredibile, aver ottenuto gli ammortizzazioni sociali per gli 82 lavoratori, è il risultato.

Pulizie nelle scuole. Trovato l'accordo tra cooperative sociali e ministero

Mentre a Rivoli i rappresentanti locali degli operatori delle pulizie incontravano il sottosegretario Roberto Reggi, a Roma veniva siglato il tanto atteso accordo. La novità più importante e' il reperimento delle risorse necessarie (circa 450 milioni). Mentre, al fine di tutelare i livelli occupazionali, e' stata deciso di ampliare i servizi che le cooperative possono fornire alla scuola, non solo più pulizia e custodia, ma anche piccola manutenzione. Per l'eventuale personale in esubero saranno attivisti gli ammortizzatori sociali. Mentre per tutti sono previsti corsi di riqualificazione.
Adesso toccherà al tavolo regionale, già attivo in Piemonte, strappare la dovuta attenzione al nostro territorio e alle sue specificità.
L'On. Umberto D'Ottavio ha seguito questa vicenda dal suo inizio: <sono contento che di fronte alla possibilità di un approccio burocratico che avrebbe messo sulla strada centinaia di lavoratori, si sia trovato una soluzione, non perfetta, ma utile sia ai lavoratori che alle istituzioni scolastiche>. In un ordine del giorno approvato dalla Camera, si impegna inoltre il Governo a vigilare sullo svolgimento del tavolo di lavoro tra Regione, Comune di Torino, Provincia di Torino, MIUR e cooperative.

Bilancio di fine mandato

Accossato: <Lascio una Città che piace>

In dieci anni da sindaco, il filo conduttore della nostra azione politica e amministrativa è stata l'attenzione alle regole della democrazia. Non abbiamo mai cercato di correre dietro alle mode del momento, ma abbiamo sempre riflettuto su quali fossero le scelte più giuste. In politica si ascolta, si condivide, ma poi si decide migliorando le scelte grazie ai suggerimenti dei cittadini.
Questi anni di impegno da Sindaco sono stati fortemente condizionati dalla grave crisi economica del 2008, che ha davvero cambiato il mondo e determinato un "prima" e un "dopo" nell'azione amministrativa.
Nei primi 5 anni potevamo progettare interventi con la quasi certezza che li avremmo potuti realizzare avendo un orizzonte più ampio per le scelte.
Nel secondo mandato è stato tutto più faticoso. Siamo riusciti a completare i tanti progetti avviati ma siamo stati costretti a navigare a vista e a rinunciare ad alcuni nuovi investimenti.
Tanto per fare un esempio, i cantieri di manutenzione stradale avviati tra il 2013 e il 2014 erano già stati finanziati nel 2012 ma non potevano partire.
Per il resto, abbiamo dovuto fare fronte soprattutto alla quotidiana gestione degli effetti sociali della crisi, nella continua incertezza di bilancio dovuta ai tagli dei trasferimenti e alle norme in continuo cambiamento.
Proprio in questi momenti di difficoltà Collegno ha continuato ad essere Città dei servizi, anche cercando di sperimentare nuove forme di gestione. Non a caso abbiamo scelto di continuare a spendere 3 milioni l'anno per le mense scolastiche proprio mentre il Governo metteva in discussione il tempo pieno nelle scuole. Altri avrebbero fatto marcia indietro, rinunciando a spendere per la scuola una cifra così importante su un bilancio inferiore a 40 milioni. Ecco, di fronte a un bilancio incerto, avere scelto di continuare a offrire la possibilità alle donne di poter lavorare lasciando i figli all'asilo e a scuola anche all'ora di pranzo è stata una scelta politica. Mense che occupano 100 lavoratori e centri estivi che durano tutta l'estate, rappresentano un servizio per le donne che lavorano, ma anche posti di lavoro.
Il nostro modello di welfare non è stato mai puro assistenzialismo. La nostra idea di sociale è volta a rimettere in carreggiata chi si trova in difficoltà ed è pensata anche per le persone che hanno sempre lavorato e che vogliono tornare a lavorare. Per questo abbiamo scelto di non occuparci solo degli ultimi, ma anche di chi deve continuare a competere nel mercato del lavoro. Così, con le nuove aziende insediate nel nostro territorio abbiamo siglato protocolli occupazionali che le impegnavano a reperire le risorse umane attraverso il Centro per l'impiego, mentre abbiamo invitato a loro volta i disoccupati collegnesi a entrare in contatto con le aziende sempre attraverso l'iscrizione al Centro per l'impiego. Il risultato ha visto molti collegnesi trovare nuova occupazione nei centri commerciali e nelle nuove industrie arrivate in Città.

Come sindaco ho incontrato in questi anni tantissimi cittadini. Sono venuti a trovarmi personalmente e ho cercato di ascoltare tutti. Per rispondere meglio alle loro aspettative abbiamo creato anche sportelli specifici per le diverse utenze e i diversi problemi.
Nessuno ha avuto favori, ma tutti hanno visto rispettati i propri diritti.
Concludo dieci anni di Amministrazione lasciando una Città certamente vivibile dove, nonostante i tagli alle risorse, l'offerta dei servizi pubblici non è arretrata;

anzi, in alcuni casi è stata accresciuta e migliorata.
Quando sono diventata sindaco nel 2004, prima donna nella storia della Città, Collegno aveva di fronte problemi e nuove sfide: da un lato migliorare il sociale, che è sempre stato un vanto della nostra Città; dall'altra, porre le basi per un contesto urbano vivace, sempre più a misura di cittadino, con un occhio attento a mantenere l'occupazione e a garantire l'aiuto per chi cerca di ricominciare.
Dal punto di vista territoriale, in dieci anni la Città ha cambiato volto: con il nuovo sottopasso ferroviario accanto alla stazione, con l'inaugurazione del nuovo ponte sul fiume Dora e della relativa bretella stradale.
Abbiamo avuto la fortuna di inaugurare la metropolitana, che, anche grazie al nuovo ponte sulla Dora, ha trasformato la zona di via Edmondo De Amicis in un'area di interscambio con il sistema dei trasporti metropolitani. Ora proprio questa zona sta assumendo anche una fisionomia più ordinata con nuovi insediamenti e con il nuovo ipermercato che saranno serviti da un'adeguata offerta di parcheggi.
Le tante trasformazioni urbanistiche sono sempre state governate senza cedere alle pressioni di chi avrebbe voluto più cemento. Abbiamo sacrificato limitate porzioni di terreni agricoli. Quando lo abbiamo fatto, è stato, rigorosamente, per portare a Collegno nuovi posti di lavoro e per non perdere tessuto industriale. Proprio su una porzione di terreni agricoli è stata compiuta l'operazione più importante con il trasloco di Ikea decisa anche per rafforzare il polo commerciale limitrofo.
Gli interventi di nuova edilizia sono stati bilanciati dalla riorganizzazione delle aree verdi. Non solo abbiamo potenziato il Parco Agronaturale della Dora, ma abbiamo reso sempre più vivo il parco intitolato a Carlo Alberto Dalla Chiesa, trasformando i viali dell'ex Ospedale Psichiatrico in uno dei luoghi prediletti dai collegnesi e non solo. Ma, accanto ai grandi parchi abbiamo voluto continuare a pensare anche al verde dei quartieri con la costruzione di oltre dieci nuovi giardini. L'attenzione per l'ambiente si è concretizzata anche sul fronte della gestione dei rifiuti. L'introduzione della raccolta differenziata porta a porta è stata accompagnata dal confronto costante con i cittadini: nel giro di dieci anni la raccolta differenziata dei rifiuti è passata dal 23 al 58 per cento .

E poi c'è stata la crescita dell'offerta culturale, proprio mentre i tagli alle risorse ci suggerivano di muoverci nella direzione opposta. Così abbiamo investito sui luoghi per la cultura e sulle attività culturali anche con l'intervento di sponsor privati. Quando ho intrapreso la mia attività di sindaco, Collegno non aveva uno spazio culturale proprio. Oggi può contare su 2 teatri (Auditorium e Lavanderia a vapore) su 3 musei (Casa-Museo del Villaggio Leumann, Museo della Pace e Museo della Resistenza) che hanno anche aiutato a creare nuovi posti di lavoro nel settore culturale.
Dal punto di vista economico e finanziario, abbiamo pagato all'Asl tutto il patrimonio preso in carico e venduto delle proprietà non necessarie. Abbiamo anche rinegoziato i mutui con le banche; ma, soprattutto, abbiamo evitato di fare nuovi mutui, riducendo l'indebitamento complessivo a valori molto virtuosi, con una riduzione di circa il 30%.
Rispetto agli anni passati sono mancati milioni di euro di trasferimenti dallo Stato centrale. In particolare, negli ultimi 3 anni, abbiamo sempre dovuto approvare il bilancio ad anno avviato perché non c'è mai stata la certezza sui tempi e sull'ammontare dei trasferimenti promessi da Stato e Regione. Il Patto di Stabilità, che abbiamo sempre rispettato, si è rivelato un ulteriore vincolo alla realizzazione delle opere e ha complicato i rapporti con i cittadini che non comprendono perché, se il Comune ha i soldi per eseguire un intervento, poi non li possa spendere.
È stato molto difficile chiudere i conti senza tagliare nulla. A Collegno già avevamo un bilancio più contenuto rispetto ad altri Comuni di 50.000 abitanti. Siamo sempre stati abituati a gestire con oculatezza le risorse pubbliche. Abbiamo usato al meglio l'innovazione tecnologica per risparmiare e fatto ricorso a sponsor. Eppure, verso la fine del mio mandato siamo diventati, per necessità, ancora più parsimoniosi e abbiamo dovuto rivedere più volte la lista delle priorità.
Devo ringraziare i cittadini che hanno capito le difficoltà affrontate e i dipendenti del Comune, per aver rafforzato il loro impegno.
Nonostante la congiuntura complicata Collegno non ha perso la sua impronta. Collegno rimane una Città solidale, che sa programmare e che eroga servizi di alta qualità, anche grazie alla fitta rete di associazioni; alla collaborazione dialettica con il privato, il privato-sociale, le altre istituzioni pubbliche a partire dalla Scuola. Da qui la sua fama di Città accogliente. Abbiamo superato i 50.000 abitanti. C'è tante gente che vuole venire a vivere a Collegno, e c'è interesse a venire a produrre o ad aprire qui nuove attività.

Per tutto questo, oltre che per la sua posizione strategica nell'area metropolitana, facilmente raggiungibile, Collegno è una città che piace. Credo di poter dire che la Collegno del 2014 è una Città competitiva, aperta e generosa. Apprezzata da chi viene da fuori, ma soprattutto amata dai suoi cittadini.

Silvana Accossato
Sindaco di Collegno

Edilizia scolastica

D'Ottavio: <Dopo la Conferenza Nazionale di Rivoli.

Dobbiamo tenere alta l'attenzione sugli obiettivi da raggiungere>

Alla Conferenza Nazionale del Partito Democratico sull'edilizia scolastica che si è tenuta a Rivoli la settimana scorsa il sottosegretario all'istruzione Roberto Reggi ha dichiarato che sono circa 5000 le lettere dei sindaci che hanno risposto al Presidente del Consiglio indicando l'intervento prioritario in ogni comune. Ha anche aggiunto che tutti riceveranno una risposta con l'indicazione del possibile canale di finanziamento. Anche per questo si è respirata un'aria nuova nella giornata di Rivoli. Non più quella rivendicativa di una attenzione che non c'è stata, ma quella del come utilizzare le risorse a disposizione per rispondere alla richiesta di nuove scuole e non solo di scuole nuove. Nuove scuole per una didattica che non è più la stessa dei tempi dei nostri nonni. Architettura per l'apprendimento dovrebbe sostituire il termine di edilizia scolastica, così come benessere dovrebbe assumere dentro di se la sicurezza e il piacere di stare a scuola.

Decine di tecnici, amministratori, docenti, dirigenti e parlamentari si sono confrontati su quattro argomenti. Gli investimenti e le risorse, la sostenibilità ambientale, la responsabilità e gli spazi. Il filo conduttore e' stato la necessità di uscire dall'emergenza (ancora grave) e immaginare una programmazione negli anni, un vero e proprio PIANO NAZIONALE, capace di coniugare le esigenze di una didattica con la possibilità di rilancio di un settore, come quello dell'edilizia, profondamente in crisi.

Certo, emergono ancora con più forza e pesano le differenze tra le aree del nostro Paese, ma il nostro ancoraggio deve essere alle condizioni migliore e, così , spingere ad un recupero quelle più svantaggiate. I fondi europei, le risorse nazionali e locali, l'esclusione dal patto di stabilità di una parte consistente della spesa, più poteri ai sindaci, procedure più snelle (tipo quelle del "decreto del fare", l'avvio dell'unità di missione presso la presidenza del consiglio sono la benzina nel motore del progetto. A Rivoli ce lo ha ricordato la mamma di Vito Scafidi, lo studente morto nella tragedia del Darwin: spendere per la scuola e' investire per il bene più prezioso che abbiamo, i nostri figli.

On. Umberto D'Ottavio

Ultimo consiglio comunale. Approvato il bilancio di previsione 2014.
Cavallone: <Collegno è attenta ai servizi e non alza le tasse>

Si è svolto l'ultimo consiglio comunale della Città di Collegno, con all'esame dell'assemblea l'approvazione del bilancio di previsione 2014, che pareggia tra entrate ed spese intorno ai 40 milioni di euro. Tutto è stato elaborato in una situazione di grande incertezza normativa, con l'introduzione della Imposta Unica Comunale, e del perdurare di una crisi economica che mette in difficoltà gli enti locali così come tutti i cittadini. Dopo che solo negli ultimi due anni il Comune di Collegno aveva visto un taglio complessivo ai trasferimenti dallo Stato pari a oltre 4 milioni di euro, un nuovo sacrificio di 200mila euro viene richiesto con la Spending Review per il 2014.

Matteo Cavallone, capogruppo Pd e candidato alle amministrative del 25 maggio, commenta con soddisfazione l'approvazione del bilancio di previsione in consiglio comunale. <Collegno è sempre attenta alle scuole, ai servizi, al sociale e non alza le tasse. La Tari, la tassa sui rifiuti, sarà più bassa rispetto allo scorso anno, non applicheremo la Tasi sulla seconda casa e sulla prima sarà più bassa dell' Imu del 2012. Abbiamo inoltre previsto oltre 3 milioni di euro di investimenti sulle scuole. Un milione 200mila euro saranno investiti per l'ampliamento della scuola media Anna Frank; un altro milione sarà invece dedicato all'efficentamento energetico della scuola media Gramsci>. <Abbiamo inoltre creato un fondo di equilibrio per coloro che non riescono a pagare la Tasi e hanno perso il lavoro— dice ancora Cavallone– e tutta la tariffazione relativa ai servizi educativi, quali scuola, mense, asili, resta invariata>.

Collegno città della resistenza commemora i suoi martiri

VENERDI' 25 APRILE

commemorazioni Ore 9,30 Sacrario dei Caduti - Cimitero Comunale
Santa Messa al Campo officiata da Don Filippo Raimondi.

Ore 11,30 Piazza del Municipio
Intervento del Sindaco, Silvana Accossato;
Orazione Ufficiale del Sen. Luciano Manzi, Comandante Partigiano e presidente ANPI Collegno.

MERCOLEDI' 30 APRILE

Ore 15,00 Giardino Martiri XXX Aprile, via Bolzano, Deposizione di una corona con le autorità e la partecipazione delle scuole elementari "Marconi" e "Moglia".

Ore 16,00 Scuola elementare "Boselli", via Martiri XXX Aprile 23 ,Deposizione corona all'interno del plesso.

Ore 16,30 via Alessandro di Collegno, Inaugurazione e intitolazione giardino pubblico a Rita Atria, collaboratrice di giustizia e vittima della mafia. Il progetto del giardino è stato realizzato con la collaborazione dell'Ordine degli Architetti di Torino e dei bambini della scuola "Boselli". Interventi delle autorità.

LISTA PD
CONSIGLIO COMUNALE.
ELEZIONI AMMINISTRATIVE
COLLEGNO 25 MAGGIO 2014

1 GARRUTO ANTONIO
2 MARTINA BARBARA
3 CAVALLONE MATTEO
4 ALA SILVIA
5 BERAUDO ISABELLA
6 BERNARDINI VANDA
7 BULGARELLI MAURA
8 CATAPANO ANNA LUCIA
9 CIANCI FRANCESCO
10 D'AGOSTINO VINCENZO
11 DE NICOLA MARIA GRAZIA
12 DI LAURO MICHELE
13 GALA MARIA PIA
14 MACAGNO PAOLO
15 MOLINARI DANIELE
16 MORRA DAVIDE
17 PALADINO MAURO
18 RIPA FILIPPO
19 ROMAGNOLO VALENTINO
20 SCARLATA GIOVANNA
21 SCOLARO MARCO
22 TANCREDI GIUSEPPINA
23 TENIVELLA FRANCO
24 TRECCARICHI GIANLUCA

Partito Democratico
Collegno
Via Arturo Bendini 11
10093 Collegno (TO)
Infoline 333/9908955